

# Passeggiata didattica al Parco degli acquedotti

## GUIDA

La passeggiata è divisa in 7 tappe, dura 3 ore per andare con calma  
E' possibile effettuarla nella mattina o nel pomeriggio  
Meglio sarebbe farla nel corso di una giornata

### **1: BENVENUTI**

#### **Appuntamento sul piazzale della Chiesa di S. Policarpo**

La metro più vicina è linea A, fermata Giulio Agricola

Saluti e presentazione delle guide

Nomi e associazioni dei partecipanti

Aspetti organizzativi: durata della visita, mascherina, cibo, acqua,  
stiamo in gruppo, fate domande se non capite, ci sarà tempo per le foto, ecc.

Consegna a ciascuno degli anelli con le parole chiave (se disponibili)

**Il Parco degli Acquedotti è uno dei luoghi più belli di Roma, qui possiamo**

- **conoscere la storia degli antichi romani,**
- **osservare la loro capacità di costruire opere utili per gli abitanti della città**
- **vivere nella natura e imparare come proteggerla**

Tutti questi aspetti storici e naturali creano un **PAESAGGIO UNICO**.

Presentazione di **Scuolemigranti**. Siamo una Rete di cento associazioni nel Lazio, dove volontari insegnano l'italiano. Cerchi una scuola gratuita? Apri la mappa sul sito [www.scuolemigranti.org](http://www.scuolemigranti.org), basta un klik per trovare indirizzo, orari e contatti di tutte le nostre scuole. Aiutano i migranti a conoscere il paese in cui vivono e a diventare parte attiva della comunità. Le associazioni sono collegate con sportelli e servizi di base: servizi sanitari, legali e di orientamento al lavoro.

Presentazione di Retake Roma. Siamo un'associazione di volontariato che a Roma riunisce 84 comitati di cittadini impegnati nella cura dell'ambiente e nella lotta al degrado dei parchi e dei quartieri. Vogliamo diffondere senso civico tra gli abitanti. Se vuoi aderire scegli il comitato vicino a casa tua, iscriviti tramite face book. Ogni gruppo è autonomo, decide quali iniziative e quando farle. Il parco degli Acquedotti ha bisogno costante di cura, per anni è stato mantenuto dall'Associazione dei Volontari del Parco che però non è più operativa. Il gruppo Retake con alcuni dei volontari precedenti, ha deciso di proteggerlo e valorizzarlo.

## **VEDERE**

molte cose che non avete mai visto o che già conoscete  
aspetti della natura presenti nei vostri paesi o non presenti

## **IMPARARE**

parole nuove o ascoltare/riconoscere parole già conosciute

## **PASSEGGIARE**

nel parco come coloro che abitano in questo quartiere

## **AIUTARE**

i volontari RETAKE a tenere pulito il parco

## **FARE**

una sosta per mangiare

## **2. PARCO**

**Guardando la facciata della chiesa, l'ingresso al parco è 30 metri a sinistra.  
Sosta al punto informativo di Retake**

La visita porta a riflettere sui quattro elementi della natura che ci danno la vita:  
acqua, terra, aria e fuoco

Distribuzione degli strumenti forniti da Retake per rimuovere i rifiuti: busta, guanti,  
molle. Chi desidera può usarli per pulire il parco lungo il percorso.

Concetto di cittadinanza attiva

Che cosa è un **PARCO**? E' un territorio in cui è presente **la natura e cose costruite**  
dagli **uomini**:

- terra
- piante
- animali
- panchine e tavoli
- attrezzi per giocare

I parchi sono protetti dallo Stato o della Regione, per curare il verde e impedire  
distruzioni dei vandali, incendi, e azioni negative da parte degli uomini, che possono:

- **modificare**
- **rovinare**
- **eliminare**
- **distuggere**

Il Parco degli Acquadotti è della Regione Lazio. Si trova tra la Via Appia e la Via  
Tuscolana nella campagna romana fino ai Castelli, le colline intorno alla città.

E' grande circa **240 ettari (ha), pari a 2400000 metri quadrati ( m<sup>2</sup>)**

Perchè si chiama **DEGLI ACQUEDOTTI**? Qui si trovava un punto fondamentale di incontro degli acquedotti che portavano l'acqua nell'antica città di Roma.

Il Parco degli Acquedotti è **PUBBLICO**, tutti possono venire per:

- visitarlo e vedere come è fatto,
- fare un'attività fisica: correre, andare in bicicletta, giocare con la palla e altro,
- prendere il fresco seduti sull'erba o sulle panchine
- passeggiare e stare all'aperto,
- mangiare ai tavoli con sedili.

Queste attività si possono fare da soli o in compagnia della famiglia o degli amici

L'ambiente del parco deve essere protetto e mantenuto pulito dalle persone che lo usano. **DISTRIBUZIONE** a chi vuole del materiale per raccogliere rifiuti abbandonati

- buste di plastica
- guanti
- pinze

LA NATURA NON APPARTIENE A NOI  
NOI APPARTENIAMO ALLA NATURA (FACCIAMO PARTE DELLA NATURA)  
SIAMO SUOI OSPITI

Nella passeggiata potremo osservare quattro elementi che danno vita alla natura e agli uomini: **ACQUA, TERRA, ARIA, FUOCO**

Nell'ambiente vivono esseri viventi: **ANIMALI, VEGETALI, UMANI** e esseri non viventi: **MINERALI**

### **3. ACQUA**

#### **Passaggio sotto l'arco di uno degli acquedotti, fino al laghetto**

Vediamo un pezzo di acquedotto antico e un laghetto

Re e imperatori nella storia hanno sempre cercato di portare molta acqua nelle città.

L'acqua era il simbolo del loro potere

Acquedotti e fontane di Roma

Trasformazione del girino in rana

Le calle, fiori che crescono in acqua

Spiegazione della differenza tra acquedotti e mura.

Gli antichi romani costruivano gli acquedotti in maniera differente dalle mura che circondavano le città, per proteggerle dagli attacchi dei nemici.

Gli **acquedotti** erano formati di archi e di arcate, uno sull'altro. Alcuni erano sotto terra. Le **mura** erano costruite con grandi pietre o con mattoni senza aperture in basso e si poteva passare da una parte all'altra solo attraverso le porte, anche queste fatte

con archi e controllate dai soldati. Qualche volta gli antichi romani usavano una parte di un acquedotto e lo inserivano nel percorso delle mura.

## **SPIANATA DEGLI ACQUEDOTTI e STAGNO/LAGHETTO**

Qui vediamo dei **RUDERI** (= quello che rimane) degli acquedotti. Qui si incontravano, si univano e in alcuni casi venivano costruiti uno sull'altro per portare acqua a Roma, nelle case private dei nobili, alle terme pubbliche e alle fontane per tutti gli abitanti.

Nel parco ci sono 7 acquedotti: l'Anio Vetus, l'Anio Novus, dell'Aqua Marcia, della Tepula, Iulia, dell'Aqua Claudia e l'**Acquedotto Felice, che funziona ancora**, fatto da Papa Sisto V, Felice Peretti nel 1585, sopra le arcate dell'Acquedotto Marcio.

C'è una fontana di acqua non potabile (che non si può bere), dove è possibile rinfrescarsi e una targa con scritto **ACQUA FELICE**, l'acqua infatti esce fuori dall'Acquedotto **FELICE**, che ancora oggi porta l'acqua sia alla fontana dei Dioscuri davanti al Quirinale, sia a quella che si trova a largo Santa Susanna vicino a piazza Esedra.

Sul terreno ci sono molti formicai, dove vivono le **FORMICHE**.

Sulla destra c'è uno stagno/laghetto dove vivono **INSETTI, ZANZARE** e fioriscono dei fiori chiamati **CALLE**.

Qui vivono anche le **RANE** e in questo ambiente avviene la trasformazione da girino a rana.

Questo animale nella sua trasformazione passa dall'**acqua** (girino) alla **terra** (rana).

### **4. TERRA**

#### **Casale e sentiero delle piante da frutto**

La parola terra ha due significati: il terreno che abbiamo sotto i piedi e il mondo intero

Vediamo un antico casale (casa di campagna)

Vediamo alberi importanti: pino, eucalipto, alberi da frutto (elenco)

Cosa fa l'albero per l'aria che respiriamo: ciclo del respiro di giorno e di notte

Il casale ha una torre; probabilmente c'era un'antica stazione di posta nel Medioevo. Le stazioni di posta servivano per cambiare i cavalli per i corrieri, quelli che portavano la posta spostandosi a cavallo.

Il casale si trova in una posizione molto importante, tra gli acquedotti dell'Acqua Claudia e Acqua Marcia.

Il casale è **PRIVATO**, cioè non appartiene alla Regione Lazio, ma a una persona.

Potete vedere il cartello su cui e' scritto PROPRIETA' PRIVATA  
Accanto al Casale scorre il fossato dell'Acqua Mariana, detto anche **marrana**.  
Sul bordo (argine) c'è un sentiero, dove sono presenti molti alberi che danno frutti.  
Sul tronco troviamo dei cartellini su cui sono scritti i loro nomi.

**Elenco degli alberi:**

Albicocco, Eucalipto, Mandorlo, Melo, Melograno, Nocciolo, Nespolo, Pino, Pruno.

## **5. ARIA**

### **Giardino delle Farfalle**

Nel parco si respira aria più pulita che in mezzo al traffico

Il Giardino è pieno di farfalle in primavera/estate.

Piante profumate per attrarre le farfalle

Piante saporite per cucinare

Vedi elenco

Trasformazione del bruco in farfalla

**Il parco, per la presenza di molte piante, e' un ambiente ricco di ossigeno per gli abitanti del quartiere e per chi lo visita.**

Le piante hanno un modo di respirare diverso da noi.

Noi respiriamo nella stessa maniera sia di giorno che di notte, le piante cambiano il modo di respirare a seconda che siamo di giorno o di notte.

Di notte, quando non c'è luce, le piante respirano come noi, cioè assorbono ossigeno e buttano fuori l'anidride carbonica

Di giorno, quando c'è la luce, le cose cambiano e le piante cominciano a fare il contrario: assorbono l'anidride carbonica e producono ossigeno, che per la nostra respirazione è tanto importante.

E' per questo che in un ambiente pieno di piante noi respiriamo meglio.

Ad un certo punto del sentiero sulla destra è stato creato un recinto, chiamato **GIARDINO DELLE FARFALLE**, dove ci sono delle piante particolari molto gradite alle farfalle e che permettono la metamorfosi (trasformazione) da bruco a farfalla in primavera.

Questo animale da animale **di terra** (bruco) diventa animale **di aria** (farfalla)

**Elenco delle piante** che attirano le farfalle e servono anche per cucinare:

Aglio selvatico, Alloro, Capperò, Cicoria, Finocchio selvatico, Maggiorana, Menta romana, Menta comune, Timo

Nell'aria vivono, oltre alle farfalle, gli insetti e gli uccelli

Passano spesso, facendo molto rumore, gli aerei che partono e atterrano nel vicino **Areoporto di Ciampino**

## **6. FUOCO**

### **Sentiero a sinistra, collina degli ulivi, discesa verso l'acquedotto più maestoso**

Da sempre il fuoco è indispensabile per scaldare il corpo e cucinare il cibo  
Qui al tramonto si possono vedere i raggi del sole attraverso le arcate  
Dietro le arcate passa il treno dei Castelli romani  
Il raccolto di olive e il taglio del fieno è legato alle stagioni

## **COLLINA DEGLI ULIVI**

Questa parte del parco ha preso questo nome perché alcuni cittadini, dopo aver chiesto l'autorizzazione del Parco Regionale dell'Appia Antica con una email che si manda all'indirizzo [info@parcoappiaantica.it](mailto:info@parcoappiaantica.it), hanno potuto piantare un ulivo per ricordare una persona a loro cara che è morta. Si possono infatti vedere alcuni cartellini appesi sugli ulivi con i nomi delle persone morte.

## **PENDIO**

Il terreno è fertile perché di origine vulcanica, cioè si è formato con i materiali eruttati (che venivano fuori) dal grande vulcano, che si trovava nella zona chiamata dei Castelli. In alcuni paesi dei Castelli l'acqua che esce dalle sorgenti è leggermente frizzante perché contiene i minerali presenti nel terreno vulcanico.

Questo terreno è coltivato a foraggio e secondo la stagione il suo aspetto cambia. In estate ci sono dei mucchi (covoni), dove viene raccolto il foraggio e sono di forma circolare.

Dietro gli archi passano i treni delle linee ferroviarie dirette verso Sud d'Italia come la linea Roma- Frascati o la linea Roma-Cassino-Napoli.

Per la costruzione di queste linee ferroviarie molte delle arcate degli acquedotti sono state eliminate o modificate. Furono distrutti anche molti dei ruderi scoperti durante i lavori.

Vicino alle arcate dell'acquedotto Felice erano presenti fino a cinquanta anni fa delle baracche, dove abitavano migranti provenienti dalle regioni più povere del Sud Italia, (Sicilia, Calabria, Abruzzo e Basilicata), che a causa delle loro condizioni economiche non potevano permettersi di pagare l'affitto di una casa. Pur abitando sotto l'acquedotto, le persone non avevano l'acqua e dovevano andare a prenderla a una fontanella lontana in via Lemonia. I baraccati furono aiutati da un sacerdote, don Roberto Sardelli della Chiesa di San Policarpo, a protestare per le loro condizioni di vita. Egli andò ad abitare in una baracca, fondò una scuola per i ragazzi, la Scuola 725, dal numero della baracca che la ospitava e un giornale con lo stesso nome. Nel 1973 il Comune di Roma finalmente sgomberò le baracche e la maggior parte delle

famiglie fu trasferita alla periferia di Ostia, nei palazzi di edilizia popolare di Nuova Ostia.

Qui è anche possibile fermarsi per mangiare seduti sull'erba.

Se si visita il parco nel pomeriggio tardi è possibile assistere al tramonto del sole tra gli archi e i pini. E' un bellissimo spettacolo!

Proprio in questo luogo del parco sono stati girate le scene di alcuni film:

**La dolce Vita di Federico Fellini**

**Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini.**

**Il Marchese del Grillo di Mario Monicelli.**

**La Grande Bellezza di Paolo Sorrentino.**

**Non Tacere di Fabio Grimaldi (documentario sulle baracche)**

## **7. ARRIVEDERCI**

**Cammino verso uscita, in direzione della chiesa S. Policarpo**

La natura è un bene comune, questo parco è aperto a tutti e tutti dobbiamo aiutare a curarlo (riferimento a recenti aggressioni di vandali).

Qui possiamo fare molti sport: podismo, corsa, bicicletta, pallone e anche il pugilato

Scegliamo le parole con cui ciascuno vuole ricordare questa passeggiata

Invito a tornare da soli e in compagnia

## **USCITA**

Ci vogliono almeno 15 minuti per uscire, lungo il sentiero possiamo scambiarci impressioni sulla passeggiata. Se abbiamo distribuito cartoncini con le parole chiave, ogni partecipante può mostrare agli altri parole e oggetti che l'hanno colpito di più, spiegando il perché.

Presso una delle uscite c'è una pineta, cioè un bosco di pini, la cui larga chioma permette di camminare nell'ombra e vedere ancora i ruderi di alcuni degli acquedotti. Sotto gli alberi della pineta c'è **una palestra di pugilato all'aperto**, attrezzata nel periodo estivo e durante la chiusura per la pandemia Covid

Potete tornare a visitare il Parco quando volete da soli o in compagnia.

**Il Parco è PUBBLICO, SEMPRE APERTO, GRATUITO.**